

EDWARD ROCHIE HARDY JR., *The large Estates of Byzantine Egypt*, New York, Columbia University Press, 1931.

Non c'è bisogno di dire che il titolo è in diretta corrispondenza con quello del libro ben noto del Rostovzev, del metodo e del risultato del quale l'A. tiene, come è naturale gran conto. Se ne distacca peraltro in moltissimi luoghi; anche per il fatto della lunga serie di secoli che separano i fondi di Apollonio del III-II sec. av. Cr. e quelli degli Apioni del VI d. Cr. Inoltre l'Hardy si estende anche molto al di là dell'indagine vera e propria intorno all'argomento capitale del suo libro e ci dà trattazioni sopra il feudalismo e la servitù nell'Egitto Bizantino, e più in generale ancora sopra la vita sociale ed economica dell'Egitto.

Dopo aver presentato le caratteristiche politico-sociali ed economiche dell'Egitto bizantino, in base sia agli studi del Gelzer e del Maspero, sia di quelli della signorina Rouillard, l'A. affronta lo studio della famiglia degli Apioni nelle loro successive generazioni di Apione I, Strategio I, Apione II, Strategio II, Apione III, e Strategio III; interessante rivista delle vicende di un'intera famiglia di grandi proprietari, vissuti tra la fine del V e inizio VII sec. d. Cr.

Ma accanto a questa famiglia l'A. raccoglie la memoria anche di altri grandi proprietari dell'Ossirinchi, dell'Arsinoite e della Tebaide, di cui studierà poi al V capitolo accanto agli Apioni i sistemi di amministrazione in tutti i minimi particolari che possono essere giunti fino a noi. In questa parte del volume è soprattutto pregevole la raccolta del materiale, che dà luogo poi successivamente a considerazioni di indole più generale sopra la loro interpretazione estensiva. Un epilogo chiude il volume, insieme con una ampia bibliografia.

Il libro, come già la critica ha dimostrato, è diligente e raccoglie molto materiale e gioverà lungamente a nuove indagini intorno a questa assai interessante materia.

ARISTIDE CALDERINI

*Mitteilungen aus der Papyrussammlung der Nationalbibliothek in Wien* (Papyrus Erzherzog Rainer), N. S., hgg. v. der Generaldirektion der Nationalbibliothek redigiert von HANS GERSTINGER, II Folge, Wien 1934.

A breve distanza dalla pubblicazione della prima puntata di questa attesissima pubblicazione, il Gerstinger ci dà con la consueta diligenza la seconda, dedicata a papiri e pergamene copte della illustre collezione ora della biblioteca di Vienna. La pubblicazione è data parte in stampa e parte in autografia per diminuire il prezzo complessivo del fascicolo e, si può aggiungere, anche per eliminare qualche causa di più di errore, ma nel complesso anche così come sta, il fascicolo appare assai decoroso,